

Manca: «Ora serve responsabilità»

Il senatore Pd col Colle. Tonelli (Lega): «Democrazia commissariata»

di ENRICO AGNESSI

DA UN LATO Daniele Manca, ex sindaco e oggi senatore Pd, che sostiene l'operato del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e invita i suoi alla responsabilità; dall'altro **Gianni Tonelli**, deputato della Lega, secondo il quale siamo di fronte a una «democrazia sotto commissariamento». Ecco qua le posizioni dei due parlamentari imolesi all'indomani del fallimento dell'esecutivo gialloverde, dopo il veto del Quirinale al nome di Paolo Savona, e nel bel mezzo di una profonda crisi istituzionale.

«Il governo non lo voleva Salvini e il povero Di Maio è stato portato in un vicolo cieco – è l'interpretazione di Manca, che domenica sera aveva fatto suo l'hashtag #io-stoconMattarella –. Il tutto contro gli italiani». Adesso, secondo l'ex sindaco, «chi pensava a un M5S come l'incontro di una nuova sinistra si ritrova con un contratto di destra senza reddito di cittadinanza»; mentre «chi voleva difendere gli italiani si ritrova a

penalizzare le famiglie e le imprese perché i giochi elettorali non sempre convivono con la responsabilità necessaria».

Quanto al Pd, «ora tocca a noi agire unitariamente per restituire dignità e credibilità alla buona politica – è l'esortazione di Manca –, quella che tutela i cittadini salvaguardando il profilo più importante per il Pd, quello che ci fa essere democratici nell'interesse dell'Italia sapendo che l'Europa anche se nuova e diversa resta un ambito indispensabile che dobbiamo valorizzare e radicare. Per sconfiggere l'irresponsabilità dilagante serve una forte responsabilità».

DETTO CHE il M5s imolese, pur non avendo referenti locali in Parlamento, difende senza se e senza ma la linea di Luigi Di Maio (le cui parole sono state rilanciate sui social dalla candidata sindaco Manuela Sangiorgi), protesta per la decisione del Colle anche Tonelli. «Quanto accaduto domenica ha messo a nudo la realtà politica italiana – è la lettura del leghista –. La nostra è una democrazia sotto commissariamento. Cre-

do che quanto si è verificato debordi dalla competenza del presidente della Repubblica e dai parametri costituzionali. Se i ministri fossero una libera scelta del Quirinale, non si capirebbe perché la nostra sia una Repubblica parlamentare nella quale, come dice la Costituzione, la sovranità appartiene al popolo». Il ruolo del Colle «è molto importante – ammette Tonelli –, ma consiste nel valutare se esistano motivazioni che possano, sostanzialmente e concretamente, mettere in discussione la futura funzione di un ministro. O fermare un governo che si auto-proclama con un colpo di Stato. Qui invece siamo di fronte a un'entrata a gamba tesa, con un veto frutto di una motivazione di carattere politico. Il professor Savona non solo non ha incompatibilità – conclude Tonelli –, ma è di una competenza infinita. Al punto che è stato addirittura già ministro nel governo Ciampi. Per questo dico che l'impressione data agli italiani è di una democrazia commissariata».

L'EX SINDACO

«CHI PENSAVA AL M5S COME A UNA NUOVA SINISTRA, SI È RITROVATO CON UN CONTRATTO DI DESTRA, MA SENZA IL REDDITO DI CITTADINANZA»

IL POPOLO E LA COSTITUZIONE

«NON SI CAPISCE PERCHÉ LA COSTITUZIONE DICA CHE LA SOVRANITÀ APPARTIENE AL POPOLO QUANDO QUESTO NON SUCCEDE»

I GRILLINI

Il Movimento 5 Stelle difende senza tentennamenti la linea di Luigi Di Maio



Gianni Tonelli della Lega Nord



Il senatore Pd Daniele Manca



Peso:55%